

La Settim@na

N° 20 /25 - Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

16 FEBBRAIO	VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO
II settimana SALT T.O	Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo †Silvia e Giulia Del Monte
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Ave e Ottavio Bazzani; † Fam.ri Bianca Pisi; †Fam.ri fam Bartoli e Cesarina Pasini ved. Bartoli
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Tutti i defunti dimenticati
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella †Lina, Enzo
17 FEBBRAIO	LUNEDI <i>Ss. Sette Fondatori Ordine Servi di Maria</i>
	Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
18 FEBBRAIO	MARTEDI <i>B. Giovanni da Fiesole (Beato Angelico)</i>
	Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
19 FEBBRAIO	MERCOLEDI <i>S. Mansueto</i>
	Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26
Ore 07,00	Recita delle Lodi - Montecavolo
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
20 FEBBRAIO	GIOVEDI <i>S. Eucherio</i>
Ore 18.00	Adorazione a seguire recita dei vespri S. Messa – Montecavolo †Tiziano Santi; † Stefania, Mirella, papà Florindo, mamma Fernanda
21 FEBBRAIO	VENERDI <i>S. Pier Damiani</i>
	Gen 11,1-9; Sal 32; Mc 8,34 – 9,1
Ore 20.00	S. Messa – Quattro Castella †Maddalena Cavandoli e Gino Costetti
22 FEBBRAIO	SABATO <i>CATTEDRA DI SAN PIETRO (f)</i>
	1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19
Ore 18,30	Recita dei Vespri - Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa prefestiva– Montecavolo † Bruna, Ottavio, Maurizio Boiardi; †Arnaldo, Enrico, Maria, Eugenio, Archilde
23 FEBBRAIO	VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
III SETT.SALT T.O.	1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Martiri cristiani volutamente dimenticati dai mezzi di informazione
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Pietro; † Vienna e mamme



SECONDA LETTURA

1Cor 15,12.16-20

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti?

Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

VANGELO

Lc 6,17.20-26

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi,
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore

DIO REGALA GIOIA A CHI COSTRUISCE LA PACE

Se non siamo come sonnambuli, questo Vangelo ci dà la scossa. «Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri», aveva detto nella sinagoga, eco della voce di Isaia. Ed eccolo qui, il miracolo:

PRIMA LETTURA

Ger 17,5-8

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore:

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo,
e pone nella carne il suo sostegno,
allontanando il suo cuore dal Signore.

Sarà come un tamarisco nella steppa;
non vedrà venire il bene,
dimorerà in luoghi aridi nel deserto,

in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.
Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è la sua fiducia.

È come un albero piantato lungo un corso d'acqua,
verso la corrente stende le radici;

non teme quando viene il caldo,
le sue foglie rimangono verdi,
nell'anno della siccità non si dà pena,
non smette di produrre frutti».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Sal 1

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

beati voi poveri, Il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio è la croce, le infinite croci degli uomini. E aggiunge un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi. Sillabe sospese tra sogno e miracolo, che erano state osate, prima ancora che da Gesù, da Maria nel canto del Magnificat: ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote (Lc 1,53).

Se Gesù avesse detto che la povertà è ingiusta, e quindi semplicemente da rimuovere, il suo sarebbe stato l'insegnamento di un uomo saggio attento alle dinamiche sociali (R. Virgili). Ma quell'oracolo profetico, anzi più-che-profetico, quel "beati" che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, disgraziati, ai bastonati dalla vita, si oppone alla logica, ribalta il mondo, ci obbliga a guardare la storia con gli occhi dei poveri, non dei ricchi, altrimenti non cambierà mai niente.

E ci saremmo aspettati: beati voi perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro. «Il vero problema del mondo non è la povertà, è la ricchezza! La povertà vuol dire libertà del cuore dai possessi; libertà come pace con le cose, pace con la terra, fonte di

ogni altra pace. Il ricco invece è un uomo sempre in guerra con gli elementi, un violento, un usurpatore, il primo soggetto di disordine del mondo. Non sono i poveri i colpevoli del disordine, non è la povertà il male da combattere; il male da combattere è la ricchezza. È l'economia del mondo ad esigerlo: senza povertà non c'è salvezza rispetto al consumo delle fonti energetiche, non c'è possibilità di pane per tutti, non rapporto armonioso con la vita, non fraternità, non possibilità di pace. Appunto, non c'è beatitudine e felicità per nessuno. Perché non v'è pace con la terra, con le cose, con la natura. Non c'è rispetto per le creature» (David Maria Turollo).

Beati voi... Il Vangelo più alternativo che si possa pensare. Manifesto stravolgente e contromano; e, al tempo stesso, vangelo amico. Perché le beatitudini non sono un decreto, un comando da osservare, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace.

In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo.

padre Ermes Ronchi



SORSI DI CATECHESI

Rallegratevi ed esultate

In quale gruppo citato oggi dal Vangelo ci collocheremmo? Nei ricchi o nei poveri? Nei sazi o negli affamati? Tra quelli che ridono o quelli che piangono? Tra gli stimati o tra i disprezzati? Sembra che Gesù ribalti le categorie del mondo: guai ai primi, beati gli ultimi!

In realtà, Gesù ci mette in guardia: davvero pensate che la ricchezza materiale, la sazietà, l'allegria e l'onore del mondo siano la via della vita e della felicità? Non è così, dice ai suoi discepoli.

A volte è vero proprio il contrario. I poveri di cose sono molto più ricchi di forza, interiorità e generosità dei grandi possidenti. I sazi spesso hanno perso la volontà di cercare, di scoprire, di allargare gli orizzonti. Quelli che non hanno mai pianto non sapranno mai comprendere chi soffre. I profeti di un mondo buono sono stati insultati e disprezzati, ostacolati e perseguitati, al contrario di quelli falsi, osannati alla loro ascesa e giustiziati dalla storia.

Gesù parla del suo Regno, assicurato nel Paradiso, e in costruzione sulla terra. I suoi discepoli devono sapere che gli esseri umani cercano la tranquillità e la gioia, ma la corsa ai beni materiali e il possesso egoistico degli stessi sono fuorvianti. Pur essendo patologico cercare la croce, nessuno deve scoraggiarsi quando arriva, se è frutto della ricerca della verità e del bene. «Rallegratevi ed esultate» significa «fatevi forza» perché Dio è con voi e la beatitudine non vi sfuggirà. Viceversa, potrebbe sfuggire a chi si è fidato troppo di ciò che ha conquistato, se poi ha perso ciò che nella vita conta davvero: crescere, capire, amare.

AGENDA

Nel tempo di quaresima Don Sergio invita ad organizzare 3 o 4 centri di ascolto nelle varie parrocchie sul Vangelo di Luca.

Dopo pasqua nelle parrocchie di Roncolo e /o Quattro Castella verrà fatta la lettura dei Vangeli della Resurrezione

Nel mese di febbraio Don Sergio riprenderà (con preavviso) la benedizione delle famiglie dal centro di Salvarano a scendere verso Montecavolo. Al mattino, inoltre, lo stesso don Sergio impartirà la benedizione dei lavoratori e dei luoghi di lavoro a partire dalla zona dell'Orologia.

Qualora non fosse possibile la benedizione, si prega di avvisare in segreteria 0522887115. In alternativa rivolgersi a Montecavolo (05221717166) il venerdì mattina per recuperare la benedizione tramite il Diacono. Eventuali offerte saranno destinate ai lavori di copertura della chiesa di Montecavolo e dell'Oratorio di Quattro Castella.

Chi non può partecipare perché anziano o ammalato, all'eucarestia domenicale, e desidera fare la comunione o ricevere la visita del Parroco lo comunichi in Parrocchia

Domenica 23 febbraio, alla S Messa delle 11,15 a Montecavolo, avremo la partecipazione di don Gabriele Burani. Il sacerdote è rientrato recentemente dalla Missione Reggiana in Amazzonia e ci porterà la sua esperienza. A marzo diventerà parroco di Campagnola.

Domenica 9 marzo (1° di quaresima)
Mons. Monari terrà il ritiro per adulti e famiglie, dalle ore 15.00, sulle parabole della misericordia nel Vangelo di Luca

Gruppo "Diversamente Giovani"

Giovedì 20 febbraio, dalle ore 15.00 ci ritroviamo in Oratorio a Quattro Castella per trascorrere qualche ora in compagnia.

A seguire merenda in comune.

"Io accolgo te"



Martedì 18 febbraio alle 20.30 a Montecavolo si terrà il quarto incontro del Percorso in preparazione al matrimonio organizzato dalla nostra unità pastorale. La serata, dal titolo 'Dio nella nostra coppia' condotta dal

Diacono Vittorio con la moglie Caterina, sarà occasione di riflessione su quale posto assegniamo a Dio nella vita quotidiana e nella famiglia. Rinnoviamo la richiesta di preghiera da parte dell'unità pastorale, perché queste famiglie siano testimonianza della Grazia del Signore che opera nelle nostre comunità.

Le Parrocchie di Montecavolo e Salvarano presenta:

PREPARAZIONE CARRI DI CARNEVALE.

L'associazione Giardino di San Giuseppe odv insieme a bambini del P.E.P.O. organizzano dei pomeriggi di lavoro per la realizzazione di maschere, decorazioni e carri che verranno utilizzati in occasione della

Festa di Carnevale del 1 Marzo.

Tutti i bambini sono chiamati a partecipare Ci troviamo in oratorio! Guarda il calendario!

Abbiamo bisogno del tuo aiuto.
martedì 18 Febbraio alle 16,30 alle 18 ,00

giovedì 27 Febbraio dalle 16,30 alle 18,00

sabato 22 Febbraio, orario da definire

sabato 1 Marzo, orario da definire.